

Dott. MASSIMO MUCCHETTI,
Vice direttore del Corriere della sera.

Vorrei riprendere la discussione dal punto in cui è giunto il presidente Catricalà, ossia dal tema della contraffazione intesa come informazione fallace e distorsiva. È qui presente il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni, che certamente non esercita il mestiere del censore, anche se talvolta, come accade con i problemi relativi all'informazione soprattutto televisiva, si trova a dover prendere in esame alcune questioni riguardanti il rispetto delle regole del gioco. A lui vorrei chiedere se, in base anche all'esperienza acquisita negli ultimi anni alla guida dell'AGCOM, percepisce un miglioramento nel sistema dell'informazione italiana, caratterizzato, come sappiamo bene, da un perfetto duopolio nell'ambito della televisione analogica. Solo di recente tale duopolio è stato lievemente insidiato dalla presenza di Sky che, tuttavia, si muove su una piattaforma diversa. Vi è poi il mondo dei giornali, dove invece le aziende sono sicuramente più numerose, ma che non è privo, anch'esso, di fenomeni importanti di concentrazione. Vorrei pertanto sapere qual è l'attuale situazione del nostro sistema di informazione e se possiamo fare qualcosa per migliorarlo.